

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

Critiche Osservazioni ecc. I partiti

Passa la storia e registra negli annali della nostra terra: Vittoria dei partiti intransigenti: amministrazioni comunali e provinciali conquistate nel nome del verbo nuovo che ha agitato e aizzato alla lotta le plebi.

Al partito liberale sconsigliato si cantano le esequie, omettendo i versetti che in ludoio speranza di resurrezione.

Il popolo che col soffio dei nuovi tempi aumentò il personale benessere, ha giudicato che il suo lavoro, il lavoro delle braccia è pari se non più importante di quello delle menti e spirito ad arte dai suoi mestatori è sceso in lizza agitando i nomi dei suoi esponenti come reazione al passato, come sfida al futuro.

Ed ha affidato le rappresentanze anche a chi non ha capacità di funzione, opinando che cultura e competenza siano qualità borghesi da condannarsi all'ostracismo, mentre i suoi capoccia sfruttano la falsità del concetto per aver sotto mano gli automi del partito.

Così sono diventati Marcelli molti di quelli che ebbero unico e grande merito: lo sbracciarsi per il parteggiare.

Si depreca ad ogni tirannia e si impone l'assolutismo di classe.

Il partito liberale che considerava un tempo come massimo fine della cosa pubblica l'autonomia d'ogni cittadino, è un partito che si assersisce sorpassato.

Oggi la scatola al potere ha per mira l'attuazione del programma che dev'essere imposto ai dissenzienti.

Per giungervi, non la qualità dei mezzi, delle armi, ma la quantità, la forza materiale.

Rammento le aeree parole d'un pensatore e sociologo: «Nella storia di tutti i tempi l'assolutismo fu il mezzo più rapido per agitare le masse, ma i progressi così ottenuti furono quasi sempre superficiali. Nell'anima degli individui il miglioramento non dura, se non derivò da uno sforzo della loro anima verso la luce.

Ma lo sforzo implica un alto volitivo, implica una coscienza. La possiede la massa?

Creta plasmabile, si lascia lavorare dagli artefici che le danno forma nel nome d'un principio mentre l'accarezzano e l'adescano con occulta scaltrezza, perché serva ai loro fini personali, alle loro proprie ambizioni.

Le liste elettorali informino. Osservando di molti nel recente periodo: ma perché il partito liberale che si vede sbarrate le vie, non scende in campo col proprio vessillo e non lotta per aprirsi un varco ed affermarsi?

Ecco: il partito liberale che è conservatore perché deve mantenere le conquiste della libertà, non può ancora essere un partito del popolo per la semplicità di ragione che deve costituire la politica dei suoi partiti estranei. L'apatia di cui sono accusati i suoi membri potrebbe essere forma di rispetto alla sovranità delle opinioni altrui e l'innocenza ritrosia di accaparrare le folle incoscienti.

Non vi può essere intesa, d'altra parte, tra chi ammette la gerarchia dello spirito e chi la nega o la misconosce in nome d'un falso principio di eguaglianza; tra chi afferma il diritto d'ogni opinione cosciente e chi vuol imporre la propria; tra chi sostiene la necessità d'un ideale patriottico, umanitario e chi nega ogni nobiltà di sentimento nella stirpe, per operare in nome d'un interesse immediato. No, non vi può essere intesa fra chi nega la patria e chi l'ama e vuole coltivato questo sentimento di amore non già come mira di espansioni imperialistiche, ma come forma spirituale di ascesa per superare la grandezza di altri popoli, come slancio di elevazione.

Si assersisce che il partito liberale rimarrà schiacciato fra le morse dei partiti nuovi. Non credo. Non può morire per la stessa forza vitale che gli dà il contenuto e che per la sua qualità originata dal progresso nel tempo, nel tempo si perpetua.

Avrà potuto per fatalità di eventi deviare dalla sua direttiva; potrà subire periodi di stasi con apparenti sintomi di decadenza: fallerà talora nel tradurre in atto il culto della libertà che è verità, che è giustizia, che è equilibrio sociale; ma qualsiasi fenomeno inevitabile nell'evoluzione storica, non pregiudica l'essenza vitale del suo contenuto: conservare, trasformando e rinnovando ogni valore umano conquistato.

Non sono numerosi i suoi membri, ma in gran parte appartengono ad una « borghesia » a quella borghesia intelligente e colta che non ha obnubilato il se so critica e conserva accesa la face avuta in retaggio dagli avi, per trasmetterla fedelmente ai propri nepoti.

Potere di uragano squassatore; sovvertitore farà vacillare, non spegnere la fiamma, se i preposti alla sua custodia sappiano alimentare il fuoco sacro con suggestivi esempi di sentita fratellanza, di quella evangelica fratellanza che molti nuovi profeti hanno sulla bocca, non già nel cuore.

Andare alla plebe non per sfruttare l'ignoranza, ma per combattere, non per fomentare passioni appetiti brutali, ma per riunire a coscienza ogni impulso buono, per introdurre in ogni animo stimoli di spirituale elevazione, per far sì che questa massa sappia fissare da se stessa le leggi del proprio destino.

Questo, tutto questo è necessario, o novelli tribuni che prediate l'odio di classe, cantando esequie al partito dell'ordine. Attendete: talora rovinato le forme: l'essenza resta.

Andare alla plebe non per sfruttare l'ignoranza, ma per combattere...

Andare alla plebe non per sfruttare l'ignoranza, ma per combattere...

Andare alla plebe non per sfruttare l'ignoranza, ma per combattere...

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Da Morbegno a Trento

Il valoroso battaglione alpini Morbegno, che Gemona ha l'onore di ospitare, ha cambiato nome. Per tale occasione il Comandante Maggiore cav. Emilio Battisti ha emanato il seguente

Ordine del giorno Ufficiali ed Alpini del Battaglione "Morbegno".

Con ordine N. 3336 R. S. del Comando 3.a Divisione Alpina in data 18 ottobre 1920 il battaglione « M. R. Morbegno » è stato Reggimento Alpini, passa a far parte del 6.º Reggimento ed assume il nome di « Trento ».

L'attuazione del nuovo ordinamento dell'Esercito ha toccato anche noi direttamente.

Il vecchio « Morbegno » muore di nome ma non di fatto, esso risorge più fulgido di prima sotto un nome nuovo che ha rappresentato per tanti anni l'aspirazione di ogni italiano amante della Patria, che rappresenta oggi un fatto compiuto: la redenzione dei fratelli attraverso il sacrificio, le lacrime, il sangue ed il martirio del popolo italiano.

Se il nome di « Morbegno » era per noi oggetto di orgoglio e di venerazione perché ci ricordava un passato di gloria e di vittoria, il nome di « Trento » non sarà a noi meno caro perché ci addita il presente raggiunto col nostro valore, l'avvenire radioso di grandezza e di prosperità che ci attende, riuniti ai fratelli redenti.

Alpini tutti, di fronte a questo avvenimento, assumiamo un sacrosanto dovere che dovrà regolare da oggi in avanti le nostre azioni. Mantenendoci saldi in cuore la memoria del vecchio Battaglione, al quale appartenevamo e per il nome del quale tanto sacrificammo, compartiamoci in modo da far sì che il nuovo battaglione che noi abbiamo l'onore di comporre sia in tutto degno dello splendido nome che gli viene dato, proponiamoci di servirvi con i nostri atti una storia più fulgida di quella già ingloriosissima, che abbiamo scritto fin a oggi.

Alpini, questo avvenimento è un premio alle nostre fatiche: erompa dai nostri petti, spontaneo e poderoso, il grido:

Viva il vecchio « Morbegno »! Viva il Battaglione « Trento »! Il Maggiore Comandante del Battaglione Emilio Battisti

FAGAGNA La riunione del nuovo Consiglio Comunale

Ieri alle ore 15 si è riunito il nuovo Consiglio Comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

Erano presenti 16 Consiglieri. Il Commissario Prefettizio avv. Cargnelli cav. Gio. Batta con una stringata e dotta relazione ha esposto al Consiglio le condizioni finanziarie del Comune per effetto della disoccupazione, illustrando i motivi che indussero ad agire in tal guisa.

Dopo di ciò, in nome del Re, ha dichiarato aperta la seduta, chiamando alla Presidenza il consigliere più anziano fra i presenti, sig. Schiratti Paolo. Dopo un opportuno affiatamento il consiglio è passato alla nomina del sindaco. È riuscito eletto all'unanimità il comm. avv. Carlo Elettoli Volpe. Indi il consiglio passò alla nomina della Giunta. Risultarono eletti ad Assessori effettivi: Baschera Adolfo fu Rodolfo, Masizzo Giuseppe Ricciotti, Tis Giuseppe e Di Fant Edoardo. Ad Assessori supplenti: Simenni Antonio e Fabrizio Silvio.

Al nuovi amministratori del Comune i nostri vivissimi rallegramenti.

Pro caduti Al presidente del comitato per l'Erezione di un Monumento ai Caduti in guerra, sono pervenute le seguenti oblazioni: Dott. Pietro d'Orlandi, professore in Pediatria, residente in Alessandria d'Egitto L. 100 Asquini co. Daniele 100.

terla, non per fomentare passioni appetiti brutali, ma per riunire a coscienza ogni impulso buono, per introdurre in ogni animo stimoli di spirituale elevazione, per far sì che questa massa sappia fissare da se stessa le leggi del proprio destino.

Questo, tutto questo è necessario, o novelli tribuni che prediate l'odio di classe, cantando esequie al partito dell'ordine. Attendete: talora rovinato le forme: l'essenza resta.

Cornelia, futura elettrica

Relazione del Commissario Prefettizio al Consiglio.

Crede utile mandarvi la relazione letta dal Commissario Prefettizio nella prima seduta del nostro Consiglio Comunale:

« Assunti l'Amministrazione del Comune ai primi del passato maggio; nella certezza che l'avrei tenuta per un mese e mezzo » al più, e che, in tanto tutti gli operai sarebbero passati a lavorare nella bonifica del Lini. Ma questa non fu iniziata che molto più tardi, né essa è stata tale da occupare tutti gli operai del Comune. Ma per allora l'attesa di quei lavori unitamente a molte altre buone o men buone ragioni fece sì che molti e molti non cercassero lavoro altrove. La mia amministrazione pertanto si trovò alla necessità di dover continuare a dar lavoro ai disoccupati come l'Amministrazione che mi aveva preceduto. Feci quindi eseguire i lavori già prestabiliti quali:

1. Ampliamento del Cimitero di Madrisio. 2. Riatto della Strada «Viuzza degli orti». 3.º Ampliamento del Cimitero di Madrisio; e ordinai 1.º Ampliamento del Cimitero di Battaglia. 2.º Strada di S. Antonio. 3.º Riatto della strada del «Triet». 4.º Riatto della strada Villalta-Fagagna. 5.º Riatto della strada di Chiarandis. 6.º Riparazione all'acquedotto di Villalta.

Lo Stato ha finanziato i lavori già ordinati dall'Amministrazione che mi ha preceduto assegnando per la strada da Fagagna a S. Vito la somma di L. 135.368 65 e lo Stato stesso sta per completare il finanziamento di Fagagna. 2.º Ampliamento del cimitero di Villalta. 3.º Riatto della strada da Ciconico a Villalta importante la spesa di L. 104.743 10 delle quali fra giorni si attende l'assegnazione delle ultime 47.743 10 occorrenti a saldare le ultime merci agli operai e gli ultimi materiali impiegati.

Le spese sostenute dal comune per i lavori già finanziati ammontano dunque a lire 240.211,75 mentre i lavori che restano da liquidare sono quelli sopramenzionati e precisamente: 1.º Riatto Viuzza degli Ort. 2.º Ampliamento Cimitero Madrisio 3.º Ampliamento Cimitero Battaglia 4.º Riparazione dell'Acquedotto di Madrisio. 5.º Riatto della Strada del Triet. Id. idem Fagagna, Villalta. Id. id. Chiarandis. Id. id. Castello. Id. id. S. Antonio. Riparazioni all'acquedotto di Villalta importanti in complesso una spesa di 418.000 lire. Per tale somma si sono già chiesti tre mutui importanti in complesso 257.000 lire. Costicché rimangono da chiedere i mutui corrispondenti alla differenza tra le 418.000 lire della spesa e 257.000 lire di mutui già richiesti, cioè lire 161.000.

La somma di 418.000 lire che rappresenta la spesa fatta nei lavori da liquidare è stata provvista mediante effetti cambiati presso diversi Istituti di Credito.

Le spese di ordinaria amministrazione sono state sostenute con sovvenzioni da parte dello Stato a pareggio del Bilancio dell'anno in corso.

NIMIS Si vuole che il Consiglio muova prima di nascere?

26. Si è venuti a conoscenza che ieri a Nimis a mezzo del P. P. I. tenne una conferenza a tutti i consiglieri del Comune l'avvocato Candolini di Tarcento. Perché?

Perché forse il P. P. (Sezione di Nimis) non è contento dei nuovi Consiglieri?

Eppure dei 20 eletti ben 15 sono del partito.

Il «bruseghin», che esso ha, è perché la maggioranza è nelle frazioni le quali, vienesi tante volte abbandonate dall'Amministrazione e venute a conoscenza che in queste elezioni nel capoluogo si erano formati ben 3 partiti e che i candidati ascendevano a circa una settantina, colta l'occasione propizia si sono unite e hanno dimostrato che l'unione fa la forza.

E da ciò la conferenza Candolini, per persuadere i consiglieri delle frazioni a non accettare la carica di Sindaco, per giungere ad un ribaltone e indire nuove elezioni attraverso un altro po' di commissario regio I.

Si crede forse che in tanti eletti nelle frazioni non sia nessun capace di fare il Sindaco?

Avanti, amici, quanto cercò d'indurvi a fare l'avv. Candolini non deve succedere, anzi voi dovete essere concordi, unanimi e resistere ad oltranza per evitare nuove disillusioni.

MANIAGO

Esami di Maturità Nella scorsa settimana ebbero luogo qui gli esami di maturità per la 2.ª Sessione. La commissione era composta dei signori Alfredo Lazzarini Vice Ispettore Scolastico di San Daniele; presidente, Gino prof. Bianchini del R. Ginnasio di Udine; commissario, m.º Giacomo cav. Brovedanni e m.º Italia Beltrame Membri.

Ottennero il diploma i seguenti: Pavan Luigi, Calligaro Ernesto, Pizzi Girolamo, Grandi Leopoldo, Alzetta Angelina, Fabris Italia, Franceschina Carlo, Zotti Olga.

In occasione del suo trovarsi fra noi, l'egregio sig. Lazzarini, cultore appassionato di quanto riguarda il Friuli, con gentile pensiero ha tenuto come vi ho scritto, davanti ad uno scelto uditorio, la sua conferenza «Lingua Friulana».

La serata, a beneficio del Patronato Scolastico, fruttò a questa filantropica istituzione circa 200 lire.

PRADAMANO

L'arresto di un ladro

Circa 15 giorni or sono in pieno giorno, ed in danno di Deganutti Giovanni fu Pietro venivano rubati due finimenti da cavallo, attrezzi da falegname, per un valore di 350 lire circa. Il reato fu denunciato solo lunedì nel pomeriggio, e ieri mattina il brigatiere Sidini dei Carabinieri di Via Gemona, arrestava l'autore dell'impresa ladresca, certo Deganutti Giovanni di Gio. Batta, d'anni 23, di 94.

Parte della refurtiva venne sequestrata.

BARCIS

La prima riunione del consiglio. Ieri sera alle ore 17 fu convocato il consiglio comunale, uscito vittorioso dalle urne nelle elezioni del 10 ottobre u. s.

Il Commissario Prefettizio signor G. Battista Castiglione, esperto ed attivo segretario Comunale, di Montevale Cellina, rese conto in forma chiara ed efficace dell'opera da lui stesso svolta in questi 4 mesi di gestione; accennò ai vari problemi che interessano il paese, alcuni dei quali sembrano essere in via di felice soluzione e porse quindi il benvenuto e l'augurio ai nuovi consiglieri.

Giuseppe Malatta a nome dei nuovi eletti rivolge un cordiale saluto all'egregio funzionario, ringraziandolo sinceramente per l'opera illuminata e consapevole prestata a pro del Comune in momenti ottuomodo aspri e difficili, assicurandolo infine che Barcis gli serberà viva gratitudine.

Precedutisi poscia alla nomina delle cariche comunali, riuscirono eletti i seguenti: Sindaco, Giuseppe Malattia, assessore anziano, Gasparini Domenico; assessore effettivo, Paron Enrico; assessori supplenti, i signori Gasparini Giuseppe e Bet Felice. Quindi si sciolse la seduta.

Ed ora concordati al lavoro ed allo studio delle questioni che interessano il Comune allo scopo di conseguire il bene e la tanto necessaria ed invocata pacificazione sociale.

TOLMEZZO

Cronaca sportiva

In amichevole partita s'incontrarono oggi nel nostro campo sportivo, la squadra libera Football Club di Udine e la squadra di calcio dell'Unione Sportiva di Tolmezzo.

L'Udinese svolse un gioco preciso e calmo: il Tolmezzo vinse un primo tempo di periplessità, passò nella seconda ripresa ad un gioco d'attacco vivacissimo. Nel primo tempo Tosolini segnò due goals per l'Udinese, nel secondo Zanasì ne segnò uno per il Tolmezzo. La nostra squadra che conta degli elementi veramente buoni potrà aspirare ai risultati più lusinghieri, purché si alleni con maggior volontà e costanza, curando una miglior disciplina nel gioco.

Le squadre erano così composte: Udine: Bassi, Romanelli, Magro, Rumignani, Visentini, Feruglio, Angeli, Tosolini, Pascutti, Gusmai, Feruglio, (Capitano Gusmai).

Tolmezzo: Schiavi, Cattarossi, Zinor, Mazzolinis, Zearo, Nadali, Bulioni, Zanari, Tolusso, De Quaglia, (Capitano Tolusso).

PORDENONE

Funebri. Sabato sera ebbe luogo l'accompagnamento funebre della signorina Franceschini Valentina di Antonio mancata sul fiore della giovinezza. Il mesto corteo era preceduto dalla croce e da bambine bianche vestite portaggi fiori e una decina di corone, nonché dal clero. Veniva poi la cara salma posta nel carro di seconda classe e quindi uno stuolo di donne, uomini e di ceri. Il corteo veramente imponente dimostrò quanto rimpianto lasciò l'estinta e fu una spontanea dimostrazione di dolore e stima verso la famiglia Franceschini.

Due ladri arrestati. — 26 — Il proprietario della trattoria alla Rotonda sig. Boscaroli Angelo sorprese l'altra sera due persone arrampicate su di una finestra dalla quale facevano passare carni e selvaggina.

Uno dei due galantuomini poté essere subito riconosciuto per Reslido Flaiban; l'altro venne tratto in arresto po' dopo dalle guardie municipali. E' il tipografo Luigi Amadio. Tutti e due furono passati alle carceri.

Avvelenamento

All'ospedale venne ricoverata d'urgenza la diciannovenne Giuseppina Mellin da Aviano, perché aveva ingoiato un tubetto di chinino e tre pastiglie di sublimato a scopo suicida. I medici le praticarono tosto la lavatura dello stomaco mandandola fuori pericolo. La causa del tentato suicidio sembra sia un disappunto amoroso.

Il proprietario della trattoria alla Rotonda sig. Boscaroli Angelo sorprese l'altra sera due persone arrampicate su di una finestra dalla quale facevano passare carni e selvaggina.

Uno dei due galantuomini poté essere subito riconosciuto per Reslido Flaiban; l'altro venne tratto in arresto po' dopo dalle guardie municipali. E' il tipografo Luigi Amadio. Tutti e due furono passati alle carceri.

All'ospedale venne ricoverata d'urgenza la diciannovenne Giuseppina Mellin da Aviano, perché aveva ingoiato un tubetto di chinino e tre pastiglie di sublimato a scopo suicida. I medici le praticarono tosto la lavatura dello stomaco mandandola fuori pericolo. La causa del tentato suicidio sembra sia un disappunto amoroso.

All'ossario di Timau.

Sulle Alpi, che i prodi nostri con indomito valore hanno contese per due anni al nemico e dopo la imminente sciagura di Caporetto con mirabile slancio gloriosamente riconquistate, già si stendono i primi veli di neve e si avvicinano i giorni che una coltrice d'immacolato candore coprirà zolle e rocce, picchi e burroni arrossiti dal sangue dei nostri gagliardi. Sotto quella coltre, nei piccoli Cimiteri solitari o in qualche recesso impraticato giacciono i morti gloriosi non dimenticati da chi li amò, presenti sempre nel loro sacrificio supremo alla memoria nostra. Ma per tutti i lunghi mesi dell'inverno alpino le loro tombe resteranno abbandonate. Lassù mancano i luoghi di ristoro all'arrivo, di rifugio durante le notti interminabili o nelle tormentate improvvise; e ciò rende per metà dell'anno assai difficile che i vecchi genitori o le spose memori ad altri parenti s'algano per inchiodarsi sui tumuli dei loro diletti a piangere e pregare, per deporre su quei tumuli un fiore che li renda meno squalenti.

Ecco perchè noi troviamo degno di plauso (e lo esprimeremo altre volte) e meritevole d'ogni appoggio e del contributo dei privati, il lavoro coordinato, amoroso per la radunata delle salme tuttora sparse in tutta la zona dove la guerra fu combattuta; lavoro al quale attende, com'è noto, una Commissione nazionale presieduta da S. E. il Generalissimo Diaz. Di essa, organo esecutore per il Friuli è l'Ufficio Onoranze funebri ai morti in guerra che ha sede nella nostra città (Palazzo Caselli), al quale è stata affidata una zona assai vasta, comprendente la Carnia e le valli dell'Isone. E già molti Cimiteri furono compiuti da questo Ufficio, diretto con amore come una cosa sacra, dal colonnello cav. Vincenzo Paladini, altri stanno per esserli. Oggi, mentre noi scriviamo, s'inaugura con austera solennità, il Cimitero di Pradis, frazione di Clauzetto; e la cerimonia è resa più solenne per il fatto che vi partecipano un principe dell'augusta Casa Reale e generali — fra cui il condottiero dei valorosi che su quelle balze resistettero fino all'estremo.

Non va tacito che in qualche località si notano piccole resistenze — diciamo così — contro quest'opera che pure è ispirata al culto dovuto per i morti, maggiormente pietoso a chi lasciò la vita per l'idea di libertà. Così, per esempio, si vorrebbe conservare il Cimitero di Pal Piccolo; così a Paularo avrebbero voluto lasciare i cimiteri improvvisati sui monti quando la necessità lo richiedeva. Ma noi crediamo preferibile, per le ragioni che abbiamo accennate, raccogliere le salme in luoghi di più facile accesso, affinché non manchi alle tombe la testimonianza dell'affetto che sopravvive, la testimonianza della gratitudine che non deve illanguidire.

Visitiamo, giorni addietro, il Cimitero nuovo di Timau — l'«ossario» dove si stanno raccogliendo le salme disperse fra il Passo di Monte Croce e Cima Avostans, al Malpasso, al passo di Laura, a Ludin, sul monte Primosiso, sul Pal Piccolo, sul Fraik fel, sul Coglians, sulla Crete di Timau. Sorge, il nuovo Campesanto, non lungi dal vecchio. Rivedemmo il becchino Gio. Batt. Mentil, che già conoscevamo dal primo pellegrinaggio al romito Cimitero del Pal Piccolo.

«Ce fanc' so' in sepulsi, finore? — A li, tal Cimiteri Veio, and' è 575 e ancie tal g'v and' è un bell grum. Ma a volè cii pes monagnis, a s'in ciale simpri... E dovressin domandà a chei che chiamin la mont, es nestrin l'umins... ai buscarui...»

«E cull sono due soldats? — Andè an te muarts dal pais ancie tal Gndv. O' disidi, id: in chell altri, a no' stieve plui, tant c'o ai dovud mandand un'v' curante a Paluce parcè che no' vevi place... Cussì, an di vin soteras ancie cull...»

Il Cimitero nuovo sorge sopra un piccolo poggio. Ma il primo recinto è ormai divenuto angusto; e sono incominciati i lavori per il necessario ampliamento, su progetto dell'ufficio di Udine — dove ogni cosa attinente al suo compito pietoso è studiata e preparata con le cure più amorese — dalla scelta delle località per i Cimiteri nuovi, al progetto tecnico, dalla ricerca delle salme alla loro identificazione tutte le volte che sia possibile, anche seguendo e approfondendo tenuissimi indizi forniti da committenti o da parenti...

Squadre di soldati, pure alle dipense dell'Ufficio di Udine, girano per le montagne, si arrampicano sulle cretagne, discendono nelle fosse — su indicazioni dei paesani o seguendo i segni lasciati dalle granate; riesumano i sepolci, ne raccolgono le salme e poi le trasportano ai cimiteri designati — nella zona nostra, all'ossario di Timau.

Proprio nel giorno della nostra visita, si effettuava uno di tali trasporti: diciannove salme giunsero mentre noi ci trovavamo appie del poggio. Il triste convoglio era partito dall'alta montagna, e altri diciannove morti restavano ancora lassù, raggruppati, in attesa.

Parliamo con alcuni della squadra. «Sono fatiche L. E' un'azione è rattristante i miseri corpi si sfacciano se non si procede con ogni cura: le carni cadono a brandelli, e bisogna perciò disporre sotto i corpi, col mezzo di tavole e di baldi, una specie di portantina. Talvolta, una frana o lo sciogliersi delle nevi mettono allo scoperto qualche sepoltura ignorata. Ci accade, per dirla un solo fatto, di trovare sotto i resti di una valanga di neve, ben dodici cadaveri conservati ancora nella loro rigidità...»

CRONACA CITTADINA

Per la celebrazione del 4 novembre

Il 28 corrente giungeranno alle ore 9.55 alla Stazione di Udine le bandiere del 3, 4, e 135 Fanteria, provenienti rispettivamente dalle truppe di presidio in Austria e Oermania.

Il 29 corrente alle ore 7.5 partiranno dalla Stazione di Udine le bandiere del 3, 4, 135, 255, e 269 Fanteria e dei Cavalleggeri del Monferrato e Umberto I. per recarsi alla cerimonia della Vittoria a Roma.

Le bandiere muoveranno verso le ore 6.40 del 29 dal Comando di Divisione (Via Grazzano 31).

Vita Militare

ESPIGI ci invita da Roma in data 23:
Tito Manlio tenente di fanteria del distretto di Saicil è trasferito nell'arma dei carabinieri e destinato al battaglione Roma 2.

Bonelli Federich tenente di artiglieria nel 14.° pesante campale è assegnato alla sottodirezione del genio di Udine.

Sono dispensati a loro domanda dal servizio attivo permanente e iscritti nei ruoli degli ufficiali medici di complemento; i capitani Brunetta Onorio del reggimento cavalleggeri di Monferrato al distretto di Udine; Stufferi Mario del 16.° artiglieria da campagna al distretto di Saicil.

Muttoni Andrea, tenente di complemento di fanteria del distretto di Lecco e deposito di Roma; ed i sottotenenti di complemento Nicolai Roberto del distretto di Milano e del deposito di Ravenna e Savonelli Nino del distretto di Forlì e del deposito di Ravenna sono trasferiti al distretto di Udine ai soli effetti amministrativi perché assegnati alla direzione del genio militare di Udine.

Per i nostri morti

In seno all'associazione fra i rimasti si è fissato di consacrare con una solenne cerimonia la memoria dei morti durante il tristissimo periodo dell'invasione austriaca.

Ed altre vittime nobilissime si ricorderanno; quelle cadute nei giorni della liberazione. All'ra i cittadini si schierarono dinanzi alle porte della città per impedire che le orde nemiche fuggenti si riversassero in Udine, devastandola nella loro barbara rabbia per la sconfitta.

La furia travolgente dei nemici spezzò più di una nobile vita; e porta Venezia solamente vide una trentina di eroici cittadini caduti.

Il di dei morti con un'austra manifestazione di cordoglio udinese e provinciali si uniranno per recare in corteo ghiarando e preci sulle tombe dei nostri defunti. Vi parteciperanno anche le rappresentanze delle diverse associazioni e autorità.

Il seminario di Cividale acquistato

Apprendiamo che ieri è stato firmato il contratto che trasporta la proprietà del seminario di Cividale alla Provincia, per la somma di un milione.

La provincia lo ha messo a disposizione del patronato orfani e col primo di novembre comincerà a funzionare in forma ridotta, nell'approvazione dello statuto, l'Istituto Orfani.

Il patronato si preoccupa giustamente della scarsa affluenza dei sussidi; e fa vivo appello alla cittadinanza perchè venga offerto più copiosamente, se non si vuole che l'attività dell'Istituto si limiti e riduca a ben poco, mentre i bisogni sono così gravi ed urgenti.

Proposito di un sequestro — Narrammo venerdì che erano stati sequestrati a certo Arturo Candotti di Ampezzo quintali 24.80 di grano; 9.91 di pasta; 4.44 di frumento 2 di segala; 81 chilogrammi di avena; e che lo stesso Candotti affermava essere gli acquisti stati fatti presso il pastificio dei Fratelli Mulinaris.

Ora la ditta Fratelli Mulinaris ci scrive avere essa consegnato al signor Candotti Arturo di Ampezzo soltanto i quintali 9.91 di pasta alimentare; fabbricata con farina proveniente da frumento datomi, nella quantità all'uso necessaria, dal medesimo sig. Candotti.

Contratti prebellici fra italiani ed austriaci — La Camera di commercio avverte che un decreto ministeriale, pubblicato nella « Gazzetta ufficiale » del 23 corrente stabilisce che coloro i quali ritengono per motivi d'interesse generale siano da escludere dall'annullamento, di cui all'art. 251 del trattato di pace con l'Austria, i contratti da essi conclusi con cittadini o enti austriaci prima del 24 maggio 1915, devono farne denuncia entro il 22 novembre p. v. al ministero per l'Industria e il commercio (comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace), Roma.

Il decreto stabilisce pure le modalità della denuncia.

Continui furti di carbone — Al deposito carbone della nostra stazione, avvengono frequentissimi furti. L'altro giorno furono sorprese quattro donne che avevano riempito quattro sacchi di mattonelle dal peso di circa un quintale.

Le donne fuggirono. Una, però, seguita da un agente di P. S., fu raggiunta e col mezzo suo furono identificate anche le altre. Sono certe Maria Saffetti fu Sebastiani, Anna Malisano, Antonietta Farona, e Maddalena Giulio, abitanti in via Cisis, e tutte sono state denunciate alla Autorità giudiziaria.

Ieri poi sono stati colti in flagrante due monelli, e fu loro sequestrato un sacco di carbone. Essi si difesero contro gli agenti a colpi di sassate, una delle quali colpì al capo un assistente ferroviario. Sono certi Otello Bassi e Silvio Tambusso, e vennero pure denunciati.

Cronaca elettorale

Mandamento di Gemona DA GEMONA

Le elezioni comunali

La giornata è passata calma senza che il menomo incidente abbia turbato la pubblica tranquillità.

Com'era a prevedersi, dato l'ambiente ultraclericale, sia nelle comunali che nelle provinciali, ha vinto il pipi riportando una maggioranza di 600 voti sulla lista del blocco democratico o su quella socialista.

La maggioranza quindi, nelle comunali, è risultata coi seguenti nomi del partito clericale:

Baldissera Antonio fu Carlo, Baldissera Luigi fu Edoardo, Barazzutti prof. Giuseppe fu Francesco, Benedetti prof. Luigi Amédeo fu Gio. Batta, Broilo Lino fu Giuseppe, Capriz Giovanni di Antonio, Cargnelutti Antonio fu Santo, Cargnelutti Giacomo fu Pietro (Fuc), Cargnelutti Valentino fu Giovanni, Copetti Leonardo fu Leonardo (Corno), Cuzzi Giorgio di Ferdinando, Elia Giuseppe di Francesco, Fantoni on. Luciano fu Francesco, Fargiari Giovanni fu Gio. Batta (Vale), Londero Antonio di Giacomo (Cacl), Londero Domenico di Michele, Londero Giorgio di Paolo (Sefin), Palese dott. Giuseppe fu Antonio, Patat Gio. Batta fu Francesco, Pecoraro Giuseppe fu Ilario, Rodaso Michele di Antonio, Sabidussi geom. Lilio di Antonio, Stefanutti Antonio fu Giacomo, Stiroli Luigi fu Andrea.

Nella minoranza sono riusciti tre del blocco e tre socialisti, i primi sono: Celotti dott. Liberale, Zizzoli Comandante Adolfo e Bressan Giuseppe, negli altri sono: Capriz Giuseppe, Madile Adolfo e Rossi Pietro.

Il dottor Celotti non accetta e il Madile è ineleghibile. A quest'ultimo subentra il socialista Bellina Giacomo Francesco.

DA VENZONE

La giornata elettorale nel nostro Comune, giusta le previsioni fu calmissima sotto ogni aspetto.

Non mancarono, sebbene in ritardo, i comizi; anzi venerdì sera ve ne furono due, uno socialista con oratore il Maestro Madile di Gemona, (sonoramente fischiato) e uno clericale. Il nome di quest'ultimo oratore non mi è noto, so però che ottiene maggior fortuna del socialista, giacché venne applaudito unanimemente.

Ecco i consiglieri eletti:

Tomat Giovanni fu Domenico 342, Zamolo Giovanni Sat 263, Tomat Pietro fu Leonardo 247, Castellani Giacomo di Luca 237, Gollino Giacomo di Marcoe 218, Bressan Girolamo jeronat 215, Bellina Pietro Antonio 211, Clapiz Antonio Sefot 213, Zutti Pietro Baro 193, Iesse Nino 189, Sella Leonardo 187, Bellina cav. Antonio 184, Bressan Giuseppe 172, Bressan Ferdinando M. lere 166, Zinutti Antonio di Michele 161, Di Bernardo fu Luigi 149, Zanolo Antonio Tonoito 148, Valent Nicolò Luz 136, Gollino Giacomo Zanute 124, Fadi Francesco Ovidio 121.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le elezioni provinciali proseguirono con perfetta regolarità; la proclamazione, diede i seguenti risultati:

Popolari: Morassutti dott. Pio voti 2683, Pillaro 2430, Guarra 2574.

Socialisti: Marchi 2032, Deotti 1994, Pradolin 1985.

A Chions il conte Sbrojavacca già Consigliere Provinciale, ebbe 381 voti.

A Casarsa il dott. Nicolò Marzona 375, come pure a S. Martino il dott. Marzona ebbe a raggiungere la maggioranza con voti 140.

A Morsano Muscio Giuseppe venne portato con 184 voti, votazioni andate in danno delle schede socialiste e popolari.

Mandamento di Pordenone DA S. QUIRINO

Le elezioni

25. Giornata abbastanza calma. Gli eletti al Consiglio Comunale sono:

Rossi Abel Giovanni fu Antonio, Querini Giovanni di Luigi, Merquino cav. Federico fu Gio. Batta, Plateo Giuseppe fu Guglielmo, Marin Angelo fu Antonio, De Bortoli Celeste di Luigi, De Biasio Giovanni di Giuseppe, Franceschin Albino di Ambròg, Fabbro Angelo di Edoardo, Zovagno Angelo fu Canzio, Toffoli Agostino fu Vincenzo, questi ultimi quattro di S. Foca. Franceschin Ambrogio fu Giuseppe, Cataruzzo Valerino fu Francesco (di Sedron), Di Re Umberto fu Innocente, Cataruzzo Valentino fu Francesco, Cataruzzo Giuseppe fu Pietro di Sedras.

Delle minoranze riuscirono: Lorenzin Giovanni, l'attuale Sindaco, Rossi Abel Giovanni fu Marino, De Pellegrin Giuseppe fu Luigi, Mio Gabriele fu Valentino.

Queste persone certo sapranno rialzare le sorti del comune e noi ce l'auguriamo vivamente.

La votazione dei consiglieri provinciali fu:

Il fratricidio di Cos'Alunga per fatale imprudenza

26. Un gravissimo fatto, che destò molta impressione, è accaduto ieri sera a Costalunga, piccola frazione montana del nostro comune. Le prime voci corse in paese facevano credere di un delitto, ma subito si appurò trattarsi di una disgrazia dovuta all'imprudenza con cui oggi giorno si ma neggiano le armi.

In una camera della propria abitazione trovavasi all'imbrunire, il sedicenne Giovanni Bortolutti di Pietro, detto Piscan e sua sorella Rosaria di anni 18. Il ragazzo impugnò un moschetto di quelli rimasti nelle giornate infauste si provava a scaricarlo.

L'arma era fatalmente volta verso la sorella, quando improvviso parì il colpo. La poveretta n'ebbe il capo trapassato dalla pallottola la omicida e cadde riversa a terra, bagnando di sangue il pavimento il giovanetto, inorridito ed un grido straziante e fuggì terrorizzato per la compagnia.

Sul luogo si recarono subito i carabinieri e il dott. Venuti che constatò la morte della povera Rosaria. Oggi fu a Canebola anche il pretore di Cividale per le constatazioni di legge.

C'è un bando che prescrive la consegna delle armi ai carabinieri. Se questo venisse osservato, quante disgrazie non verrebbero evitate!

CHIUSAFORTE

Mortale caduta nella delimitazione dei confini.

Il 10, corrente il caporale dei bersaglieri agronomo Gerardo Freda, che prestava servizio presso la Commissione delimitazione confini a Chiusaforte precipitando dal Monte Cimone, incontrava crudele morte.

La salma fu potuta ricuperare solo dopo sei giorni d'intenso lavoro, mercè l'opera del tenente degli alpini sig. Sibilla della stessa Commissione, e dei signori Ceccon Valentino e Pezzano Pietro, coadiuvato dai signori Della Mea Italo Giuseppe, Gerardo, e Pietro e dai militari della sezione di Chiusaforte.

A tutti costoro al capitano comandante la Sez. on. ed alle popolazioni di Chiusaforte e Raccolana, che tanto fecero per onorare la salma del caduto, vada il plauso dei buoni e la gratitudine dei compagni della vittima e della sua famiglia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gravissimo incendio. — Un incendio si sviluppava domenica u. s. in una palazzina sita in Banina di Frume di proprietà dell'Istituto Falcon Vià. L'edificio venne quasi del tutto distrutto e così anche il mobilio ivi esistente di proprietà dell'inquilino Ragogna Giuseppe.

Si ignorano le cause il danno è rilevante, e la casa è assicurata.

FANNA

Sindaco e Giunta. — Dopo le dimissioni date dall'avv. Marchi, il consiglio elesse a Sindaco il signor Antonio Bernardon.

Ad assessori furono eletti: il dott. Viero Ettore, Marus Carlo, Brun, De Re Romano e Toffolo Giacomo; ed assessori supplenti poi De Cecco Anacleto e di Lena Natale.

FRISANCO

A Sindaco è stato nominato il sig. Toffolo Ferdinando.

TOLMEZZO

L'arresto dell'anarchico Candoni. — In seguito ad una perquisizione operata nello studio fotografico dell'anarchico Umberto Candoni, sito accanto alla sede della sezione anarchica, di qui, furono trovate 2 mila cartucce di rivoltella nascoste sotto il pavimento.

Il Candoni fu arrestato.

CIVIDALE

Furto e tentato furto

26. Stanotte alla stazione ignoti rubarono tre sacchi di riso, in danno dell'Ente autonomo.

Il carretto del mugnaio Zatti, lasciato sul trivio della riva Bruscardola, attirò l'attenzione di un tizio di Tricesimo che se lo portò via. Le guardie notturne però lo rintracciarono e lo arrestarono.

All'ateneo patavino venne proclamato ingegnere il co. Romualdo Della Torre. In occasione gli amici pubblici erano un'entusiasmata.

Vedere in quarta pagina cronache interessanti

I dissepolti sono collocati ognuno in bara propria, fabbricate dalle stesse squadre di soldati, e su ogni bara si scrive il numero e (quando ciò sia possibile) il nome dell'Estinto: numero e nome che si ricopiano nell'elenco che dovrà essere passato all'ufficio che daranno i riproduzioni anche sul cippo sovrastante ogni tumulo. Ma quanti, dei Morti gloriosi, restano sconosciuti? Anche delle diciannove salme che noi vedemmo giungere su due slitte, trainate da cavalli e circondate dai soldati — tre o quattro erano appunto di sconosciuti. Nel Cimitero, poi, vi è un tumulo che contiene parecchie salme insieme — salme incomplete — tutte di Caduti che non si poterono identificare.

L'«ossario di Timau» non è ancora compiuto. Quando lo sarà, passerà al Comune di Paluzza — e resterà affidato alla buona popolazione di Timau, che provò tutti gli orrori della guerra e i dolori della profanazione: orrori e dolori che cementarono più saldamente il suo amore per la grande Patria comune.

Altri cimiteri di guerra

MOSSA. Un ampio cimitero ove riposano in eterna pace ufficiali e soldati, affrettati nella morte, come lo erano nella vita di guerra. Su ogni tomba la croce, un nome, una data. Al centro un terrapieno sotto al quale dormono 500 sconosciuti ed un monumento fatto dalle mani pietose dei soldati, con protetti. — In fondo sorge la Cappella — Su ogni tomba un fiore — il muro di cinta dovrà essere tutto ricoperto di edera, di alloro.

GRADISCA. Da un lato della strada il cimitero della città, dall'altro quello di guerra. Pianta verdi e di fiori ne ornano l'entrata. Entriamo nel pio e sacro luogo. L'animo commosso, il labbro silenzioso, il cuore pieno di una profonda pietà. Un fratello assistito dal Cappellano militare vede dai soldati ricomporre i resti del proprio fratello in una bara di zinco e di noce. E tutto intorno tombe di valorosi nostri. Come parlano a noi queste tombe? E come io spisto si solleva al disopra di questa terra, e la mente s'è un «ai di là» di pace infinita! E il cuore sente una riconoscenza assoluta e forte per questi nostri fratelli, morti per la grandezza d'Italia.

RE. DI PUGLIA. Sur un ponte della strada si sale il sacro colle. Tutti in giro allineati in un sublime «attenti» soldati ed ufficiali della 3.ª armata. Le tombe hanno la loro croce e sono ricoperte con pietra del Carso, e piante e fiori selvaggi del Carso dovranno onare l'ampio Campozanto. Sulla vetta della collina sorge una cappella ed un faro altissimo, colla sua vivida luce, dovrà ricordare a tutti che lassù riposano gli invitti della III.ª armata.

Italiani Concittadini!

Si avvicina il giorno sacro ai morti. Ognuno di noi piange la perdita di qualche suo carissimo, e quanti hanno animo gentile e memore ricorderanno con un fiore, una prece le tombe sacre. Dimenticate voi i morti di guerra? Ah no! Noi italiani ricordiamoci, e tutti vogliamo che le tombe affidate alle nostre cure abbiano il loro omaggio. Tutti sepolti nel cimitero civile, morti di ferite e di malattie; sepolti al Contumaciato; morti durante la barbara invasione di palmenti, di fame...

E con questo eterno ricordare, noi dimostreremo la nostra riconoscenza ai Morti in guerra — non solo — ma dimostreremo che siamo educati, colti, gentili.

Così, così e con la concordia, con il lavoro intenso e proficuo, non con gli scioperi inconsulti e ridicoli, non con i complotti malvagi, non con canti, danze, orgie di costumi. Così saremo un popolo forte, intelligente, maestro di civiltà: così mostreremo di essere degni dei nostri eroici Morti!

Ognuno di noi dia la sua piccola offerta, ed ogni Tomba avrà il suo fiore.

Elisa de Puppi

DA PAGNACCO

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

Consiglieri Provinciali

Capsoni dott. Urbano voti 351, Grillo Umberto 229, Bieri Francesco 201, Bida Tito 217, D'Agostini Pio 205, Minicchiotti 202, Ostuzzi 210, Pettoello 222, Cantarutti Elia 119, Ferruglio Pietro Masut 91.

La Società Alpina-Friulana ha indetto per lunedì, 1.º novembre una gita da Resuttia per M. Posaz (m. 941) a Chiusaforte. Partenza da Udine alle 5.30; alle 7.30 arrivo a Resuttia, donde si ripartirà alle 8. a piedi. Ore 10 arrivo a Staulizze, 11 a M. Pesaz: colazione al sacco, 12.30 ritorno con arrivo a Chiusaforte alle 14. A Udine, col treno, si sarà alle 19.45. se arriva in orario. La gita è facilissima e attraente.

L'arresto di un pregiudicato — Ieri in Via Anton Lazzaro M. fo, gli agenti della squadra mobile hanno arrestato il pregiudicato Pirgga Vittorio abitante in via Viola 35 perché responsabile di vari furti di biciclette, macchine da scrivere e cravatte, commessi tempo fa in città.

APERTURA
MANIFATTURE
MARSILLI E GUSMI

UDINE - Via Pollicerle 7
Sto ffo uomo - Fatto uomo - donna - Lanerie - Drapperie per signora - Seteria in sorte - Biancheria in genere - Conoscere assortito - Lane materassi - Cotton per trapunte.

PREZZI MODICISSIMI

Banca
Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000
Emesso L. 512.000.000

Direzione Centrale - MILANO
Succursale di UDINE

Tutte le operazioni di Banca

G. ZANIBON
PADOVA
MUSICA

Forniture complete ed accessori
Violini e Oboè
Mandolini
Bari, Oboè, Contrabassi
GRAMMOFONI

Avviso di Convocazione
Società Anon. di Lavoro "La Forgiarese"
Forgaria

I soci di questa Cooperativa di Lavoro sono convocati in assemblea per il giorno 7 Novembre p. v. onde sui seguenti oggetti all'ordine del giorno:

- Relazione del Sindaco e del Consiglio d'Amministrazione;
- Nomina dei Sindaci;
- Organizzazione dei soci;
- Comunicazione del Presidente.

Il Segretario **ZANDO** Il Presidente **B'ASUTTI**

BUSTI
Fasce - Cinture - Ventriere tutto ciò che v'è di più
Elegante
Igienico
Perfetto

Pratico e conveniente si acquistano presso la premiata Ditta

MARIA PEPE
UDINE
Via Garibaldi N. 5

Chiedendoli si spedisce gratis il catalogo che contiene il modello più adatto alla persona.

FERROLI
MAZZOLENI
SOVRANO fra i
RICOSTITUENTI
IL PIU' AGGRADEVOLE DEGLI
APERITIVI
BRESCIA

Concessionario esclusivo per l'Vento Ditta Tentori - Verona

Gabinetto Dentistico
Dott. FRANCESCO VERARDI
Medico-Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti. Già assistente dell'III.ª Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premio dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

(Via Savorgnana N. 11. 1.º piano)

R. Liceo Ginnasio "Stellini"

Bleno dei caduti in guerra

La stampa riferì che il marmo commemorativo dei professori caduti in guerra e degli studenti usciti da questa scuola classica di Udine, ma non peranco degli istituti superiori, è già murato nel Liceo; la pubblicazione all'opera dovrà però essere preceduta da un nuovo loro novero che oggi s'accompagna qui alle notizie essenziali sovra ventuno d'essi affinché vi si correghino gli eventuali errori e, specie, si riempiano le lacune dolorose dei cenni, che per ben cinque fra 26 mancano del tutto.

Professori

Dott. Francesco Duse di Ermengildo, n. a Venezia (3 ott. 1835) tenente del Genio, nell'ospedale militare italiano di Grenoble (4 set. 1918). Croce di guerra e medaglia d'argento.

Studenti

Aristide Benedetti di Luigi Amodeo, n. a Gemona (24 febb. 1893) capitano comandante la 150.ª Batteria, m. nell'ospedale di Romani (27 agosto 1917). Medaglia di bronzo e d'argento.

Paolo Bertoli di Angelo, n. a Latisana (25 gennaio 1892), capit. nel 117.º fanteria, m. sul Carso (18 agosto 1917) — da prima creduto disperso.

Giovanni Boccaccino di Francesco, n. a Melis (Potenza), venuto decano e rimasto poi a Udine, s. ten. nell'8.º Alpini, m. in Carnia, sul Sèisera (18 luglio 1916).

Emilio Bangiovanni di Angelo, n. a Torino (30 sett. 1898), ten. nel 96.º fanteria (Brigata Udine) m. sul Montello (19 giugno 1918). Medaglia d'oro di m. proprio del Re.

Celestino Calligaris di Pietro, n. a S. Stefano di Cadore (4 febb. 1899) s. ten. nel 2.º fanteria, m. sul Monte Tomba (30 ott. 1918). Med. di bronzo.

Enrico Clivio... Arturo Della Pietra del fu G. B. n. a Comeglians (14 febb. 1894) s. ten. negli Alpini (Monte Sutillo), m. nel Trentino (2 agosto 1916). Medaglia d'argento.

Ferruccio Fabbrovič (in guerra Bruil), di Giuseppe, n. a Cormons (2 settembre 1897), ten. di fanteria, m. a Flindar (Carso) 24 maggio 1917. Medaglia di bronzo e d'argento; Croce al merito di guerra.

Oswaldo Fabiani di Giacomo, n. a Dierico (Pavullo) 23 dicem. 1897, ten. nell'8.º Alpini, m. in Carnia (7 dicembre 1917).

Camillo Farlati del fu Federico, n. a Pordenone (25 dic. 1896), sottotenente del Bersaglieri Ciclisti. Medaglia di bronzo.

Carlo Fior del fu Francesco, n. a Udine (16 marzo 1897) prima di fanteria, poi del 3.º Genio; ferito sul Piave nel giugno 1918, m. in Aquileia (6 gennaio 1919).

Romano Franz di Giovanni (Peruccio), n. a Moggio Udinese (26 marzo 1899), all'uff. nel 2.º Artiglieria da montagna, m. a Viareggio (1.º marzo 1919).

Mario Galli... Mario Levi... Mario Marchetti di Ernesto, n. a Udine (10 ago. 1895), s. ten. nel 1.º bis, ora 15.º Bersaglieri, m. a Castelnuovo Carisio: noverato fra i dispersi.

Lello Michelini di Pietro, n. a Bologna (1 maggio 1892) s. ten. d'Artiglieria, m. a Osavia (2 nov. 1915). Cfr. Boll. Uff. d. Istruz. 1916 pag. 451.

Luio Muzzati di Girolamo, n. a Udine (26 luglio 1896), s. ten. nell'8.º Bersaglieri Ciclisti, m. a Osavia (3 nov. 1915). Encomio solenne e medaglia d'argento. Cfr. Boll. Uff. d. Istruzione, 1917, pag. 336.

Luigi Pellegrini di Camillo, n. in Oderzo (7 aprile 1897) prima nel 4.º Artiglieria da Campo; sul Carso poi all'uff. aviatore, m. sul Campo Scuola di Brolio (Fojano della Chiana) 7 ott. 1918).

Antonio Pèinato di Papinio, n. a Udine (16 dic. 1893), s. ten. compl. fanteria, m. sul Monte Lemerle (15 giugno 1916). Cfr. Boll. Uff. d. Istr. 1916 pag. 2266.

Valentino Rieppi di Giovanni n. a Latisana (10 dic. 1895) s. ten. del 3.º Alpini, poi di fanteria, ferito e prigioniero nel Trentino, m. nell'ospedale d'Innsbruck (maggio 1916).

Massimiliano Rodolfi di Pietro n. a Moggio Udinese (22 luglio 1897), s. ten. nel 2.º fanteria sul Carso, m. a Scandiano (7 giugno 1918).

Gaetano Scano... Cesare Selz... Mario Zatti di Antonio n. a Casarsa (30 sett. 1894), s. ten. nell'8.º Alpini, m. sul Monte Mirzi (24 ott. 1915), appena giunto da Modena sul campo della gloria e « non si seppe mai sua sepultura ».

Esposizione Pellis

La mostra continua ad essere visitata con crescente interesse. Vendite: il signor N. N. ha acquistato i due quadri ad olio «Case di Cima Sappada». — La signorina Candussio ha acquistato il quadro ad olio «Sotto le nubi».

La mostra resta aperta dalle ore 10 alle 12 dalle 14 alle 19. Questa sera dalle 8 alle 10.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Anna Asquini ved. Morossi di Latisana: Famiglia co. G. B. Giuseppe Valentini 10.

Danneggiati dell'alluvione. — Famiglia Giacomo Comessatti 100.

Beneficenza. — Per onorare la memoria del ten. dott. Feruglio: Importo precedente 645.

C. Liso Barbolini di Reana 10, dott. Armando Zegolin 10, rag. Giuseppe Sartoretti 10, cav. dott. Elio Miotti 10, Tranquilla Feruglio in Cremese 25. Totale 713.

Teatro Sociale

«Qualtiero Tumiatì» Il successo duraturo decretato dal pubblico di tutte le principali città italiane al capolavoro di Giovanni Richepin «Il Vagabondo», è stato confermato ieri sera dal colto ed elegante auditorio udinese accorso non numeroso ma per la «prima», alla Compagnia Drammatica Italiana «Qualtiero Tumiatì».

In questa commedia, che, in opposizione al silenzio del manifesto, è salvo ogni possibile errore, mi sembrò nuova per le nostre scene, l'autore da resero ai suoi prediletti motivi sentimentali gli accarezzati nel «Fribulone», ne «La glu», e accolti sempre con infinita soddisfazione dalle anime romantiche.

Qualtiero Tumiatì interprete efficace, colorito, comunicativo sempre; si trova in uno dei suoi momenti artistici più felici. Egli creò questo personaggio, in tutti i suoi vari atteggiamenti, con intuito e con buon equilibrio, dimostrando perfetta sicurezza di scena.

Dezina compagna gli è stata la Sig. G. De Riso (Tonietta) la quale trae grande vantaggio da una precisa dizione e da una mimica piena d'intelligenza.

Contribuirono pure lodevolmente alla vivezza dell'esecuzione il Dal Monte, il Della Noce e gli altri.

Buona la messa in scena e gli effetti scenici. Il pubblico applaudì calorosamente e ripetutamente la commedia e tutti i bravi interpreti.

Questo sera «Il processo dei veleni e mmedia in 5 atti di V. Sardou. Pr. ssumamente: «Cyrano di Bergerac».

Per i danneggiati dell'alluvione. Vilo elenco di offerte: «Pro danneggiati dell'alluvione» raccolta a mezzo dell'Unione Negoziati ed Escententi, il di cui importo totale viene versato temporaneamente presso un'istituto di Credito locale.

Cecchini Fabrizio lire 5, A. Marchetti 5, Ugo Ronchi 10, Mangano C. 5, Luigi Travaglini 10, Gattolin Vittorio 5, Casarsa Lelio 15, Giovanni Giacomini 10, Dorotea Federici 10, G. Livi Andrea 100, F.lli Iam 10, Barini Mamiani e Sindi 10, Adelfi Pirani 10, Barbaro Giovanni 25, Giuseppe Carlini 20, Lisotti-Petrozzi-Martini 50, Leone Del Mestre 25, Piutti Angelo 5, Linda e B. riuato 20, Lant Guglielmo 10, Volton Mario 10, Giovanni Pelizzo 50, Giovanni Orlio 50, Cuttin Riccardo 20, Pietro Mauro 10, Giovan I. Mariani 10, Angelo Scaini 100, Bitinati Valentino 10.

L. 620
Somma precedente „ 4725
Totale „ 5345

Un grave furto in via Grazzano

La signora Giovanna Rigatto abitante in via Grazzano N. 13 a. è stata vittima i giorni scorsi di un rilevante furto.

Dalla borsetta ch'ella teneva chiusa in un cassetto le vennero rubate cinquecento lire, e monili ed oggetti preziosi per un valore di 1700 lire circa. Ella denunciò il furto, elevando anche sospetti alla pubblica sicurezza il vagliarli.

Ritrovamento di danaro Stamane due ragazzetti intorno ai dieci, dodici anni, rinvennero in via Treppo un involto contenente circa 400 lire, avvolte in carta. Dentro vera una ricevuta intestata Piaschetteria Zanini via della Posta.

Al parenti dei militari morti in guerra. Con regio decreto in corso di pubblicazione e concessa a datare dal 30 corr. la tariffa ridotta differenziale C. sulle ferrovie dello Stato, per i viaggi compiuti allo scopo di visitare le tombe dei loro cari, sia nel regno che all'estero.

Mentre in Italia — dove da oltre un anno si sono conquistate le otto ore — gli scioperi sono all'ordine del giorno, in Francia in alcuni stabilimenti tessili si è scioperato, perché il padrone non vuol concedere, che le ore di lavoro «da otto siano portate a dieci»!

Concorso

Il Ministro di grazia e di giustizia ha bandito un concorso a seicento posti di cancelliere e segretario negli uffici giudiziari del Regno. Le domande dovranno essere presentate (non più tardi del 20 novembre 1920 e durante l'orario d'ufficio) al Procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono i concorrenti, corredate dai documenti nel bollettino stesso indicate. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Procura del Re.

Importante sequestro di refurtive?

Dato i continui furti di biciclette e motociclette gli agenti investigativi aumentarono la vigilanza e ieri dopo assidue indagini, in casa di certo Zuccato Giuseppe di anni 29 meccanico di Buia abitante a Paderno in via Piemonte 48, rinvennero e sequestrarono i seguenti oggetti che si ritengono di provenienza furtiva.

Una motocicletta smontata, una bicicletta, un manete, camere d'aria copertoni e molti pezzi di motociclette e biciclette per un valore di circa 10 mila lire.

Al momento del sequestro il Zuccato non era in casa e la moglie non seppe o non volle dare esaurienti spiegazioni.

La «Vitrum»

Con atto 26 corr. nei rogiti del Notaio dott. Pecoli, previo scioglimento della ragione «Lisotti Petrozzi e Martini», si è costituita la Società in accomandita semplice «La Vitrum», di Lisotti Martini e C. col capitale sociale interamente versato di L. 700.000.

Entrano a fare parte della nuova ditta i signori Lisotti Oreste, junior, Martini Massimiliano e Zavatti. Vicario e amministratore è il signor Oreste Petrozzi gestiti in proprio la «Galleria Artistica» di via Mercatovecchio.

Tale trasformazione è una conseguenza dell'indirizzo che per sua parte il Signor Petrozzi intende dare al suo negozio e del maggiore sviluppo che la «Vitrum» intende dare alla nuova azienda per metterla in grado di corrispondere alla crescente fiducia della clientela.

A tale intento «La Vitrum» ha potuto ottenere la concessione per l'Italia della «Kerag» Società anonima per la esportazione delle porcellane dalla Boemia, con sede in Carlsbad e si dispone ad aprire in breve, nuovi e grandiosi magazzini.

Notizie in breve — Com'è noto, il piroscifo Cogue, carico di merci per parecchi milioni, fu requisito in alto mare e condotto a Fiume. Ora, il Governo la pubblicare una diffida con la quale si avvertono coloro che si propongono di acquistare le merci medesime, che esse sono di provenienza furtiva e che, per conseguenza, chi le acquista o si int omette per farle vendere commette un reato punibile con due anni di reclusione. E poiché lo stesso reato è previsto anche dalle leggi degli altri paesi così il Governo italiano si propone di proseguire le responsabilità penali e civili anche presso i tribunali degli altri Stati stranieri.

— I funerali del Re di Grecia seguiranno nel pomeriggio di venerdì. Vi parteciperanno parecchi principi esteri. La salma sarà tumulata, probabilmente, nel cimitero di Taioi. La camera è stata convocata per domani, giovedì, per eleggere un reggente fino all'arrivo del nuovo Re (se accetta), il principe Paolo, fratello del Re defunto.

— A Rio de Janeiro, l'on. Orlando, inviato come ambasciatore straordinario dell'Italia, celebrò la Vittoria di Vittorio-Veneto — la battaglia si combatteva in questi giorni, due anni sono tra la commozione e l'ansia più intensa di tutto il popolo italiano. Dallo stesso episodio del roso di Caporetto, l'on. Orlando trasse ragioni e motivi di orgoglio e di esaltazione nazionale per la virtù dell'Esercito e del popolo italiano. L'on. Orlando ha suscitato il massimo entusiasmo. Alla fine il pubblico ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia all'Italia.

Le monete di nichelio da una lira Il ministro del Tesoro presenterà, alla riapertura della Camera l'annuncio disegno di legge col quale viene disposta l'emissione di monete di nichelio puro del valore di lire una, per un importo uguale alla circolazione cartacea dei buoni di cassa da lire una, che è di 135 milioni. Con tale emissione i buoni di cassa verranno per un uguale valore ritirati. La Zecca prosegue, intanto alacramente alla coniazione di monete divisionali, con una produzione giornaliera di circa 300 mila lire. Nel corrente anno sono stati conati e già messi in circolazione, 21 milioni di lire di spezzati in rame e di nichelio.

Tip. Domenico Del Bianco e Figli

Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

AUTOTRASPORTI celeri, accurati, e noleggi. Udine Via Cavallotti 44 - Telefono N. 12.

RAGIONIERE capo contabile corrispondente principali lingue espertissimo commercio industrie assumerebbe amministrazioni anche per parte giornata 4554 Unione Pubblicità Udine.

DUECENTO LIRE regala a chi mi procura un appartamento libero città. Rivolgarsi Ditta Marinatto Piazza Mercatenuovo 2 Udine.

VIAGGIATORI Commerciali Domandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7 Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità. Affitto mobiliata grande.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili scelti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

LEVATRICE ostetrica, Adele Bet, prezzi millissimi, segretezza, tiene cura gestanti. Milano Via Pisacane N. 57. (Porta Venezia vicino stazione Centrale).

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZARI per chi urgia - ginecologia - estetiche Ambient. dalle 11 alle 15 tutti i giorni 11222 Via Treppo N. 12

NON PURGATEVI!

Il prof. Murri ed il prof. Grocco avevano sostenuto che il catarro gastrico, l'acidità e la dilatazione di stomaco, la dispesia, la stitichezza, l'atonìa viscerale, l'enterocolite mucosa-membranosa sono l'espressione di modificazioni primitive del dinamismo nervoso studiati due preparati: la Neurogaglina e l'Enteroacel, che eccitano le sopite energie vitali dei centri nervosi e provocando reazioni vascolari, re-retive e motrici, guariscono sempre e rapidamente qualunque imperfezione del tubo digerente.

La Neurogaglina (preparata in pillole, gocce, soluzione per via orale ed in fiato per uso ipodermico) si prende prima dei pasti, mentre l'Enteroacel (preparato in cachets) si usa dopo i pasti.

La Neurogaglina e l'Enteroacel son venduta nelle migliori farmacie.

Gabinetto di Consultazioni del dottor ANTONIO DE LEO specialista nelle

Malattie dei Bambini ed in MEDICINA INTERNA

Già interno nell'Istituto di Patologia medica della R. Università di Napoli. Perfezionato e Diplomato negli ospedali «Des Enfants Malades», Saint Antoine e Hotel Dieu dell'Università di Parigi.

Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuite per i poveri. Martedì e Venerdì dalle 14 alle 15 UDINE - Via Tiberio Deodani 26 - UDINE

A. G. PELLIZZARI BILANCE PESI MISURE e RIBAZIONI UDINE - Via Marinoni 5 UDINE

GRIPPA FILIPPONI E LEVATI MOBILI

D'OGNI GENERE E STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti Camere - Cucine.

TAPPEZZERIA-MATERASSI-ELASTICI RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE

NEGOZIO PER LA VENDITA Udine - Via Aquileia n. 43 - UDINE

Con Grandiosi Depositi in VIALE STAZIONE n. 3 Sconto speciale ai rivenditori

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'Ortopedia addominale incrementata TORINO - Piazza Statuto, 10 - TORINO

ERNIE

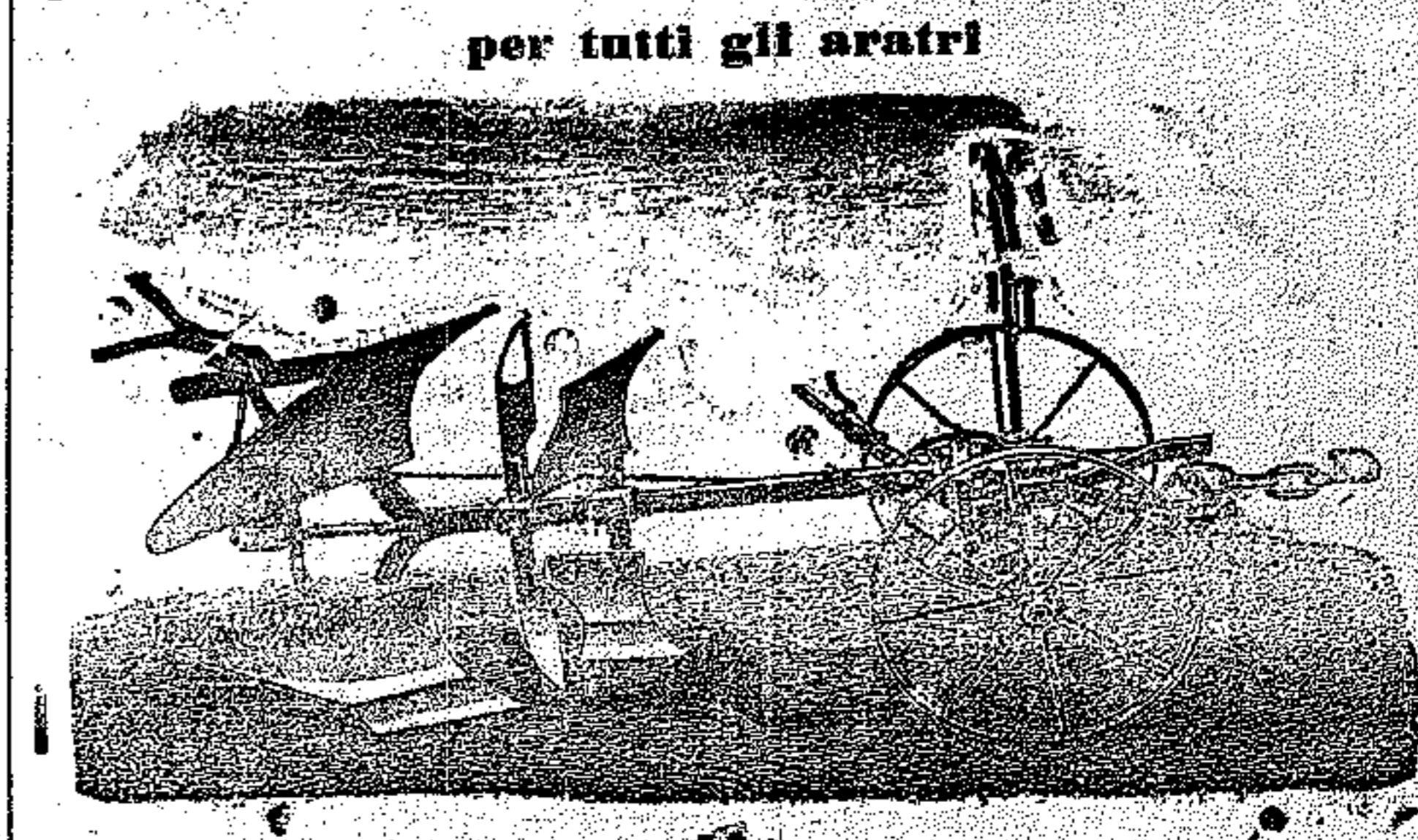
ha vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da viarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggi-giorno si lascia sedurre, s'impone un così vitale punto della chi-urgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a: Udine - Lunedì 8 Novembre Albergo Italia. Pordenone - Mercoledì 10 Novembre Albergo Centrale.

Cuore

malattie e disturbi recenti e cronici guariscono col Coralicoro-Candali di fama mondiale OPUSCOLO GRATIS ESSEVINI & C. Milano - Via Cavallotti 58

ARATRI per tutti i terreni PEZZI DI RICAMBIO per tutti gli aratri



Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - "Sezione Macchine, Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Pocolle

Unione Cooperativa di Milano Succursale di UDINE Palazzo Uffici - Via Cavour

Completo assortimento Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Abiti confezionati - Paletot - Soprabiti - Impermeabili per Uomo e Signora - Biancheria confezionata - Telerie - Seterie - Calzature - Valigerie - Ombrelle e Bastoni - Profumerie - Assortimento Bauli e Necessaire viaggio - Carrozzele per Bambini.

Succursale Via Manin 8

Articoli Casalinghi - Ceramiache - Cristallerie - Letti ferro - Materassi - Cuscini - Trapunte - Coperte.

MANIFATTURA VETRI CRISTALLI E SPECCHI GIUSEPPE MAFFIOLI

Piazza Umberto I. N. 20 Udine - Telefono N. 153

Cristalli per Vetri - Vetri per Finestre - Vetri Rigati per tettoia - Vetri Stampati bianchi e colorati - Mastice per vetri - Molatura - Argentatura - Smacchiatura - Vetrine artistiche - legate in piombo e ottone.

VENDITA all'INGROSSO e al DETTAGLIO Grande deposito Vetri e Cristalli in qualunque grandezza

CARTINA SIGARETTE PERFORATA UNION SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO-TRIESTE PREFERITA PERCHÉ NON GOMMATA

Concessionari Esclusivi ENRICO BOSCHIAN & C. Via Savorgnana - UDINE

A. GAUDIO Premiata Sartoria all' "Eleganza"

Via D. Manin 16 UDINE Via D. Manin 16

Stoffe estere o nazionali ultima novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confezioni di ogni genere - Vendei anche la sola stoffa - Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza

FIORI per la commemorazione dei defunti PALME E CORONE FUNEBRI

Crisantemi a grande fiore - garofani - piante fiorite ecc. presso A. F. Gasparini Appaltatore dei Giardini pubblici di Udine

RECAPITO al Giardino Pubblico Ricassoli Via Treppo 77 (Braidà Bassi)

STOFFE PER SIGNORA

Velours lisci e fantasia per abito e paletot Grande scelta, prezzi convenientissimi, nei magazzini RECCARDINI & PICCININI - UDINE Via Mercatenuovo

CEROTTO MAZZA

ANTIREUMATICO non è forato - non è poroso Conoscitori esclusivi per la vendita ingrosso per gran. di Udine MALISANI RINALDI & SCAPINI UDINE

La riconoscenza dei giornalisti

Le accoglienze avute in tutte le tappe del viaggio dei giornalisti nelle Venezia, sono rimaste vivamente scolpite nel loro cuore. Essi pongono pertanto ringraziamenti vivissimi alle Autorità ed ai cittadini che anche in questa occasione, hanno voluto riaffermare le gentili tradizioni del Veneto.

L'Ufficio Stampa si unisce ai ringraziamenti dei Colleghi.

Furti misteriosi - Il signor Lorenzo Storti, abitante in viale Palmanova 28 denunciò alla pubblica sicurezza la sparizione di un paio di scarpe e d'un rasoio d'argento di sicurezza del valore complessivo di 500 lire. Non sa dare tracce né spiegazioni sul modo con cui fu consumato il furto. Curioso che, giorni fa, mancò nella stessa maniera inesplicabile un artistico orologio d'argento dorato, da tavola, del valore di 250 lire.

I ricettatori di benzina - Tempo fa Giulio Bocchi di Tullio meccanico fa, via Roma, combinò con alcuni soldati l'acquisto di benzina che veniva abusivamente sottratta

all'Amministrazione militare. Il Bocchi venne tratto in arresto dai carabinieri. Per favoreggiamento in quest'affare, fu arrestata certa Matilde Vittor fu Giovanni di anni 27 da Cerio, abitante in Via della Vigna.

Esami di posticipazione nelle Scuole Elementari - Si avverte chi ne abbia interesse che nei giorni 4 e 5 novembre p. v. si terranno esami di ammissione e di promozione per gli alunni di scuola pubblica o privata, i quali, per gravissimi motivi legalmente comprovati, non si siano potuti presentare alle prove dell'ordinaria sessione di ottobre.

Per i candidati provenienti dall'istruzione privata o paterna, gli esami stessi avranno luogo nello stabilimento di S. Domenico; per gli alunni provenienti da scuola pubblica nella sede a cui erano iscritti l'anno decorso.

MODULI per la richiesta del fibbisogno di benzina sono in vendita presso la **Tipografia D. Del Bianco e figlio** - Via della Posta 42 - Udine.

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

Dal 17 al 24 ottobre 1920.

Nati vivi maschi 16 femmine 9
 morti 1
 esposti 1
 Totale nati 27
 Pubblicazioni di matrimonio

Cola Giuseppe carrettiere con Vida Emilia casalinga, Trojano Guerrino ferroviere con Missio Gemma casalinga, Castellarin Umberto ferroviere con Galiussi Adele casalinga, Scagliante Attilio ferroviere con Trevisan Maria casalinga, Rossi Ugo maresciallo R.R. C.C. con Bianchini Giuseppina sarta, Comino Luigi ferroviere con Zanar la Maria casalinga, Vatri Luigi meccanico con Buiatti Liduina operaia, Bonazzoli Egidio contadino con Chiarandini Giovanna casalinga, Casal Bruno impiegato con Tocchetti Ester casalinga, Bonanni Isidoro commerciante con Marchetti Argentina impiegata, Tumiotto Giuseppe agente di negozio con Velutini Maria ricamatrice, Gaiotti Paolo commerciante con Busanella Giuseppina casalinga, Gozzi Ernesto muratore con Zampa Marcellina contadina, Missio Ferdinando assistente

d'agraria con Cocco Ancilla casalinga, dott. Pagani Raffaello possidente con Mangilli marchesa Margherita agiata, Cossio Luigi falegname con Plasenzotti Ida casalinga, Della Marina Giovanni industriale con Renzetti Ida civile, Mardagani Grisogono impiegato con Molaro Gemma civile, Rocco Attilio ragioniere con Pozzo Aisca casalinga, Baiocchi Ezio studente con Marchesini Elsa civile, dott. Cadettu Domenico industriale con Manfrino Bianca casalinga, Franz Ernesto orefice con Miani Messelina casalinga, Bertoli Pietro bracciante con Fantini Ernesta casalinga, Arnofi Egidio operaio con Patui Lucia sarta, Purinan Luigi falegname con Cantoni Maria casalinga.

Matrimoni
 Ruggiero Angelo Raffaele falegname con d'onore Elena casalinga, Comini Michelangelo impiegato con Zilli Maria casalinga, Cavallero Giuseppe geometra con Oudio Maddalena Letizia civile, Benini Antonio perito industriale con Zanier Ida Teresa civile, Zuffas Damiano sarto, con Pravisani Teresa casalinga, D'Odorico Ermenegildo meccanico con

Pagnutti Maria Luigia casalinga, Davanzo Tullio negoziante con Pedna Erminia casalinga, Pascutti Decimo falegname con Ciotti Olga casalinga, Buiatti Luigi capo mastro, con Nadenicek-Zehentnez Guglielmina casalinga, Mirolo Antonio impiegato con Morgante Telia maestra, Tullisso Guido impiegato con Buiatti Marina sarta.

Morti
 Paolini Giovanni di Luigi mesi 6, Disnan Mario di Sante a. 1, Turcutto-Scubla Teresa fu Giuseppe a. 72 casalinga, Zilli Irlando fu Sebastiano a. 15 muratore, Neri Giovanni di Giovanni giorni 9, Zamo Luigi fu Giuseppe a. 70 pensionato, Querini Emilio fu Antonio a. 42 muratore, Urban Sergio di Luigi a. 3 e mesi 6, Formentin Valentino di Gasimiro a. 1, Erntacora Edoardo di di Luigi a. 15, De Michiel Francesco fu Michele a. 74 facchino, Schefi Mario di ignoti a. 1 e mesi 3, Gusella Carlo di Sante a. 23 sergente, Pizzinato Odo Batta fu Gio. Batta a. 70 calzolaio, Mattiussi-Pontoni Antonia fu Pietro a. 39 casalinga, D'Odorico Luigi fu Angelo a. 62 cocchiere, Cucchini - Tomezzoli

Caterina fu Pietro a. 64 casalinga, Corridori Luigi fu Valentino a. 46 operaio, Venturini Ines di Sergio giorni 10, Vicario Giuseppe fu Luigi a. 83 agricoltore.

Totale morti 20 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

MALATTIE degli OCCHI!

CASA DI CURA
 del Dott. T. BALDASSARRE
 specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e dell'occhio palpebre.
 Visite 11-12 13-17
 Gratuite per poveri lunedì e giovedì 13-14
 Udine via F. Cavallotti 8

LAMPADE e materiale elettrico

Plasma Viti, Emano - Udine (Riva Castello 1) Tel. 161
Giannetto Penazzi
 premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico impianti elettrici e industriali Fabbrica apparecchi d'illuminazione.
 Ricevo esortazioni in tutti gli articoli elettrici. Scanto speciale ai sign. rivenditori ed installatori elettricisti.

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria **BONACINA** - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE

Acherina la migliore Lisciva Liquida
	Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato	
	di soda - Creme da Scarpe - Unfo da carro -	
	Pacchetti coloranti "Super Iride," : : : :	
 Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI
 Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

ESIGETE OVUNQUE
 IL **LION NOIR**
 CREMA PER CALZATURE

 La GRAN MARCA
 MILANO - Via Traverso 10

Agente Generale Per il Friuli
Rag. GERARDO OLITA
 UDINE
 Piazza Umberto I.° N. 25

Le inserzioni

- Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera*
La Gazzetta di Venezia - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine Via Manin N. 8